

Giovedì 2 marzo Armando Verdiglione sarà a Bari (presso l'Università, sala Aldo Moro, ore 17) per una conferenza su «La Cifra del Levante». L'incontro con il discusso fautore del «Secondo Rinascimento» è organizzato - non senza suscitare qualche polemica - dal Dipartimento di Pratiche Linguistiche e Analisi dei Testi della Università, e vi interverranno docenti dello stesso Dipartimento, come Augusto Ponzio e Susan Petrilli, con Francesco Bellino, Enrico Maria Brescia, Giovanni Dotoli, Cristina Frua De Angeli, Matteo Majorano, Maria Solimini, Giovanna Valente.

PSICANALISI. Un incontro a Bari il 2 marzo

La cifra del Levante secondo Verdiglione

Si presentano i suoi ultimi quattro libri

A 150 anni dalla nascita di Sigmund Freud, padre della psicanalisi, Armando Verdiglione tenta di recuperare sul piano teorico lo spirito originario della scoperta del maestro viennese, ovvero quella che egli chiamava la «scienza dell'inconscio» e che Verdiglione chiama la «scienza della parola».

Questa scienza è stata infatti negata dalle due principali correnti del pensiero europeo: il positivismo ed il romanticismo. Il primo perché la riteneva incompatibile con il suo sistema di pensiero og-

gettivante e l'ha assunta invece come uno strumento psicoterapeutico; il secondo perché l'ha trasformata in una sorta di spiritualismo, di neoplatonismo, in definitiva in una forma di gnosi. Questi due aspetti, se pur in modo diverso tra loro, hanno ridotto la psicanalisi a una variante della psicoterapia che riporta il disagio psichico alla normalizzazione.

Ecco allora che per distinguere ciò che comunemente si chiama psicoanalisi, ma che in effetti è una psicoterapia (in pratica l'equivalente di uno psicofarmaco) Verdi-

glione ha coniato il neologismo «Cifrematica» per indicare una psicanalisi scientifica che mira alla «cifra», cioè alla qualità della parola, alla qualità della vita, della scrittura, e non ha come finalità quello del recupero del disagio alla cosiddetta «normalità» (per la psiche non si sa cosa sia salute e cosa malattia) e di sbarazzarsi quindi dell'inconscio. Allo stesso tempo questa nuova scienza annuncia il «secondo rinascimento», non solo nella vita individuale (ciascuno nasce nel mito e rinasce nella parola, dice Verdiglione), ma nel processo stori-

co per indicare l'avvento di un'epoca della libertà, dell'invenzione, dell'arte, dell'internazionalismo, della tolleranza e contro ogni razzismo.

Questo è il senso dell'incontro che si svolgerà giovedì 2 marzo a Bari. L'appuntamento di Bari sarà anche l'occasione per discutere di alcuni nuovi volumi di Verdiglione, tra cui *Master dell'art ambassador*, *Master del cifrematico*, *Master del brainworker*, *L'interlocutore*, tutti pubblicati da Spirali, la casa editrice di Verdiglione.

Mary Sellani



La semiologa barese Patrizia Calefato. Sopra, Armando Verdiglione, manager e studioso, fondatore di «Secondo Rinascimento» (in una foto di alcuni anni fa)

